

International amateur short film exhibition
5th edition

Sirene
wAVe
Movie

wAVe









CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI
MEDAGLIA D'ORO AL VALORE MILITARE

giefesse
fotografia



Villa Visconti
d'Aragona



CIVICA FOTOTECA NAZIONALE
Trattato Casagrande



FEDERAZIONE
ITALIANA
ASSOCIAZIONI
FOTOGRAFICHE

Galleria  FIAF
Civica Fototeca Nazionale
Sesto San Giovanni

Sirene wAVE

quinta edizione //fifth edition

4 – 5 novembre 2023 //November 4th-5th 2023

online@facebook.com/gieffesse-

facebook.com/sirenewave.movie

instagram.com/sirenewave.movie

sirenewavemovie@gmail.com

Editoriale //
Editorial

Il cinema come accumulo di memoria, memoria che si (a)pprossima al presente. Dunque, la memoria è una questione di tempo? il tempo che è già passato, il passato che si ri-presenta nella forza viva dell'immagine come una sorta di ri-assemblaggio di corpi, voci, suoni. Letteralmente, pezzi di vita. Ecco allora la presenza di un'assenza, ciò che viene a galla è la memoria dell'immagine, la pelle del cinema. Se, parafrasando Hoffmannsthal la profondità va ricercata in superficie, mi sembra di carpirne lo strato iridescente, la superficie mobile delle cose guardate, vissute. E allora il cinema di prossimità è questo gioco di mani e occhi che scavano nel tempo e dunque nell'oblio. Si gioca con l'oggetto e cioè si sperimentano le possibilità che ha l'immagine di farsi toccare, graffiare, attraversare e, quindi, desiderare. Infinite mutazioni del corpo-immagine che proprio perché mutante, si scompone in frammenti e intuizioni. Annegare nelle immagini di un mondo privato e desiderare di squ-amarlo. Ne restano tracce, immagini sul fondo, ciò che si sedimenta: un solco, un ronzio, un respiro o, semplicemente, una macchia assorbita dal tempo o la parola che balbetta nel rullo infinito della memoria.

Cinema as an accumulation of memory, memory that is (a)close to the present. So, is memory a matter of time? The time that has already passed, the past that re-presents itself in the living force of the image as a kind of re-assembly of bodies, voices, sounds. Literally, pieces of life. Here then is the presence of an absence, what comes to the surface is the memory of the image, the skin of cinema. As Hoffmannsthal said, depth is to be sought on the surface, it seems to me that I understand the iridescent layer, the movable surface of the things looked at, experienced. And then proximity cinema is this game of hands and eyes digging into time and therefore into oblivion. You play with the object and that is, you experience the possibilities that the image has of being touched, scratched, crossed and, therefore, desired. Infinite mutations of the image-body that precisely because it is mutant, it breaks down into fragments and intuitions. Drowning in the images of a private world and wishing to scale it. Traces remain, images at the bottom, what settles: a furrow, a buzz, a breath or, simply, a stain absorbed by time or the word that stutters in the infinite roller of memory.

// Vanna Carlucci

EXTENDED EYE

sezione cinema di prossimità //

proximity cinema section

Comitato di
selezione //

Selection
committee



Ilaria Pezone

Docente presso l'Accademia di Bologna, si è laureata all'Accademia di Brera in Cinema e Video. È autrice del volume "Cinema di prossimità: privato, amatoriale, sperimentale e d'artista", Falsopiano 2018. La sua filmografia si compone di corti, medi e lungometraggi, molti dei quali presentati a vari Festival.

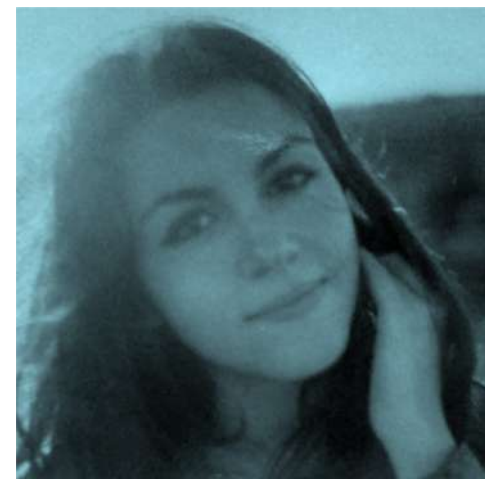
Ilaria Pezone teaches at Bologna Academy of Fine Arts, she graduated at Brera Academy of Fine Arts attending the specialist in Cinema and Video. She published "Cinema di prossimità: privato, amatoriale, sperimentale e d'artista", Falsopiano 2018. Her filmography is composed of shorts, medium and feature films, many of them presented at various film Festival.



Pietro Lafiandra

Critico cinematografico e ricercatore, collabora con il festival Sogni elettrici - IULM e scrive per Film Tv.

Critic and researcher, he collaborates with Sogni elettrici - IULM festival and writes for Film TV.



Vanna Carlucci

Visual-artist, poetessa, archivista, co-fondatrice di RaYo – Research About Your Origins. Ha collaborato come critico cinematografico per alcune riviste di cinema nazionali, tra cui La Furia Umana, Lo Specchio Scuro, Filmcritica, Filmparlato, Uzak e di filosofia con Logoi.ph. Attualmente insegna materie letterarie a Roma.

Visual-artist, poet, archivist, co-founder of RaYo – Research About Your Origins. She collaborated as a film critic for some national film magazines including La Furia Umana, Lo Specchio Scuro, Filmcritica, Filmparlato, Uzak and philosophy, Logoi.ph. She currently teaches literary subjects in Rome.

Opere
selezionate//
Selected
works



AB GIOIA // FRA-ITA // Cinéma Fragile

// produzione, regia, riprese, montaggio, voci: Katia Viscogliosi & Francis Magnenot // 2023 // 2K- 16:9 // 08'10"

Katia Viscogliosi & Francis Magnenot lavorano insieme dal 2002. Con Cinéma Fragile compongono film e libri. Partendo dall'osservazione, cercano nell'intuizione dell'istante il nesso con l'immaginario. I mezzi di creazione sono volontariamente modesti. Le modalità di presentazione vanno dalla proiezione cinematografica, classica o dal vivo, alla pubblicazione di libri, fino alla mostra. Le loro realizzazioni sono state viste in molti eventi internazionali

Katia Viscogliosi & Francis Magnenot work together since 2002. Within Cinéma Fragile they compose films and books. Their work is based on observation, seeking within the intuition of the moment the connection toward imagination. The creation means are deliberately minimalist. The representation ways include classical and live screenings, publishings, exhibitions. Their work has been seen in many international events.

Quattro crepuscoli con uccelli - #2 - Visto, sentito & *Four twilights with birds - #2 - Seen, heard & read in*
letto a Roma, 20/11/21. *Rome, 11.20/21*

contact@digitaloutsiders.org
cinemafragile.wordpress.com



Storia Naturale // ITA // Luca Delfini

// 2023 // FullHD- 16:9 // 04'00"

L'autore annoiato assiste ad un party cerimonia, e vaga nelle stanze di un museo di storia naturale.

The bored author attends a ceremony party, and wanders in the rooms of a natural history museum



Nato a Reggio Emilia, prima fotografo poi filmmaker indipendente dal 2020. Con il corto MYSTERIUM INIQUITATIS ha vinto l'edizione 2020 del festival Sirene Wave Movie, con il mediometraggio SPROLOOUI D'ESTATE vince il premio miglior Film d'Arte all'Asolo Art Film Festival 2021. Sempre nel 2021 a Sirene Wave ottiene il riconoscimento al miglior montaggio per il corto FESTIVAL. A questi seguono altri cortometraggi, tra cui Botanica dell'asfalto, Dove l'aria abbuia appena, Metamorfofi. Con DELIRAMA, suo primo lungometraggio, partecipa fuori concorso nella selezione speciale del Ferrara film Festival.

Born in Reggio Emilia, first photographer then independent filmmaker from 2020. With the short MYSTERIUM INIQUITATIS he won the 2020 edition of the Sirene Wave Movie festival, with the medium-length film SPROLOOUI D'ESTATE he won the best Art Film award at the Asolo Art Film Festival 2021. Also in 2021 at Sirene Wave gets the award for the best editing for the short FESTIVAL. These are followed by other short films, including Botany of the asphalt, Where the air just darkens, Metamorfofi. With DELIRAMA, his first feature film, he participates out of competition in the special selection of the Ferrara film Festival.





VWacanze Romane // ITA // Werther Germondari

// 2021 // Full HD - 16:9 // 01'06"

Rimini/1963. Vive e lavora a Roma. Attento a dinamiche innovative sperimentali neo concettuali e situazioniste, che si caratterizzano per un gusto ironico e surreale, Werther Germondari svolge dagli anni Ottanta una ricerca che si attua attraverso numerosi media espressivi. Ha partecipato ad esposizioni in gallerie private e spazi sperimentali, alternando installazioni d'ambiente, videowork, e atti performativi, focalizzando l'attenzione su elementi nascosti, attinenti ad una visione reale, sociale e politica.

Rimini/Italy/1963. He lives and works in Rome/Italy. Interested in innovative experimental dynamics that are neo-conceptual and situational, characterized by a taste for the ironic and surreal, Werther Germondari has experimented since the Eighties through many different expressive media (from painting to installations, photography to film, videos to live performance), focusing attention on hidden elements, related to a real, social and political vision. Germondari's works have also been shown in many group and solo exhibitions where he focuses on hidden elements highlighted in styles.

Realizzato in una Roma quasi deserta durante il lockdown 2020, racconta un mini viaggio in minibus nella città eterna.

Filmed in an almost empty Rome during the 2020 lockdown, it describes a mini journey by minibus in the eternal city.



wgermondari@gmail.com

Addii, tosse // ITA // Michele Cotelli

// 2023 // Super8 // Full HD - 4:3 // 06'37"

Una statua vive nell'ambiente e muta in esso. *A statue lives in the environment and changes in*
Un uomo vive nell'ambiente e muta con esso. *it. A man lives in the environment and changes*
Le due cose legate si incrociano nell'"oggettività *with it.*
del mondo e nel tempo della vita, nella *The two related things intersect in the objectivity*
soggettività della percezione e della memoria. *of the world and in the time of life, in the*
subjectivity of perception and memory



Nato a Chiari (BS) il 18-08-1979, vive a Misano Adriatico (RN). *Born in Chiari (BS) on 18-08-1979, lives in Misano Adriatico (RN).*
Artista che si cimenta principalmente con scultura e installazione, fotografia e video. *Artist who engages mainly with sculpture and installation, photography and video.*
Formatosi in Lettere moderna a Bologna e con Laurea triennale in Scultura presso Accademia belle Arti di Urbino; in corso a ABABO, biennio Arti visive, primo anno. *Trained in Modern Literature in Bologna and with a three-year degree in Sculpture at the Academy of Fine Arts in Urbino; ongoing at ABABO, Visual Arts biennium, first year.*
Collettive e concorsi in Arti visive: Paratissima NEEDS, Bologna '20; 2^ Classificato Premio Eleanor, Urbino '20; menzione speciale Premio Internazionale Edgardo Mannucci '22; gARTen Correggio '21 e '22; INFINITO mostra presso Orto Botanico di Urbino '22; Sceneggiatore, montatore e produttore esecutivo del film Verso Asfu selezionato al Roma Independent Film Festival RIFF, 2012. *Group exhibitions and competitions in visual arts: Paratissima NEEDS, Bologna '20; 2nd Classified Eleanor Prize, Urbino '20; special mention Edgardo Mannucci International Award '22; gARTen Correggio '21 and '22; INFINITE exhibition at the Orto Botanico di Urbino '22; Screenwriter, editor and executive producer of the film Verso Asfu selected at Rome Independent Film Festival RIFF, 2012.*
Collabora saltuariamente come critico con siti specializzati come leparoleelecose.it e segnonline.it, nonché fondatore della rivista universitaria Tabard. *He occasionally collaborates as a critic with specialized sites such as leparoleelecose.it and Segnonline.it, as well as founder of the university magazine Tabard.*





Marina Sagona (1967) è un'artista concettuale multimediale italo-americana. La sua prossima esposizione di Stabat Mater alla Chiquita Room Gallery si svolgerà nell'ambito del Loop Festival di Barcellona nel novembre 2023. Sagona ha diverse esperienze artistiche. All'inizio della sua carriera, ha studiato Storia dell'Arte presso l'Università La Sapienza di Roma ed è stata l'assistente di studio dell'artista postmoderno Mario Schifano. Dopo essere arrivata a New York nel 1995, ha illustrato il The New Yorker e il New York Times. Dal 2006 al 2008 ha diretto il Dipartimento Contemporaneo della Fondazione per l'Arte e la Cultura Italiana (FIAC). La sua attività curatoriale include una collaborazione con Alanna Heiss alla mostra "Senso Unico" al MoMA PS1 nel 2008 e alla mostra "Dante Ferretti: Design and Construction for the Cinema" al MoMA nel 2014. Sagona è anche la destinataria della Domus Artist Residency 2019 a Galatina, Italia e la residenza della Chiquita Gallery 2021 a Barcellona, Spagna. Il suo film Stabat Mater ha vinto il Premio Cadence Video Poetry Festival nella categoria Video Poetry by an Artist, Best Script/Concept Award al Ribalta Experimental Film Festival e Best Experimental Film Award al Sijontum International Film festival d'essai di Sijontum.

Marina Sagona (b. 1967) is an Italian and American multimedia conceptual artist. Her upcoming exhibition Stabat Mater at Chiquita Room Gallery will take place within the frame of the Loop Festival in Barcelona in November 2023. Sagona has diverse experiences in the arts. Early in her career, she studied Art History at the University La Sapienza in Rome and was the postmodern artist Mario Schifano's studio assistant. After arriving in New York in 1995, she illustrated for The New Yorker and the New York Times. From 2006 to 2008, she directed the Contemporary Department of the Foundation for Italian Art and Culture (FIAC). Her curatorial practice includes a collaboration with Alanna Heiss on the exhibition "Senso Unico" at MoMA PS1 in 2008 and the exhibition "Dante Ferretti: Design and Construction for the Cinema" at MoMA in 2014. Sagona is also the recipient of the 2019 Domus Artist Residency in Galatina, Italy, and the 2021 Chiquita Gallery Residency in Barcelona, Spain. Her film Stabat Mater won the Cadence Video Poetry Festival award in the category of Video Poetry by an Artist, the Best Script/Concept Award at Ribalta Experimental Film Festival and Best Experimental Film Award at Sijontum International Film festival.

marinasagona@icloud.com

Couscous // USA // Marina Sagona

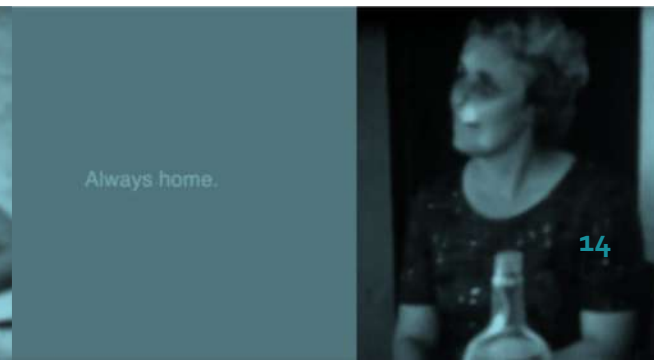
// voce: Oreste Sagona // 2020 // 8 mm // Full HD - 4:3 // 06'17"

Avendo a che fare con la mia storia e l'eredità culturale e geografica di Tripoli, Libia e Roma, Italia, il mio lavoro nasce dalla storia della mia famiglia. Oreste, mio padre, è nato a Tripoli nel 1939, da una famiglia maltese che vi si era stabilita nel '700 durante l'Impero Ottomano. Nel 1969, però, subito dopo il colpo di stato di Muammar Gheddafi, tutti gli europei che vivevano in Libia dovettero fuggire dal paese e fu vietato di farvi ritorno, un caso insolito di migrazione inversa. Sul lato destro di uno split screen appare un assemblaggio di filmati di famiglia girati a Tripoli nei primi anni '60, su cui la voce di mio padre spiega la sua ricetta del cous cous in italiano. Mentre parla della ricetta, un testo inglese appare sul lato sinistro dello schermo. Questo testo non è la traduzione in inglese della ricetta di mio padre, ma piuttosto una sorta di decodifica emotiva di essa. Usando un dizionario immaginario, traduco il suo amore culinario in una conversazione diversa. La voce fuori campo italiana serve come una sorta di partitura musicale per trasmettere passione. Potrebbe anche essere in arabo o in qualsiasi altra lingua e non è pensato per essere tradotto o sottotitolato.

Dealing with my own history and the cultural and geographic legacy of Tripoli, Libya and Rome, Italy, my work stems from my family's story. Oreste, my father, was born in Tripoli in 1939, into a Maltese family who had settled there in the '700 during the Ottoman Empire. In 1969 though, right after Muammar al-Gaddafi's coup, all the Europeans living in Libya had to flee the country and were banned from returning to it, an unusual case of reversed migration. On the right side of a split screen appears an assembly of family footage shot in Tripoli in the early '60s, over which my father's voice explains his couscous recipe in Italian. While he talks about the recipe, an English text appears on the left side of the screen. This text is not the translation into English of my father's recipe, but rather a sort of emotional decoding of it. Using an imaginary dictionary, I translate his culinary love into a different conversation. The Italian voice over serves as a sort of musical score to convey passion. It might as well be in Arabic or any other language and it is not meant to be translated or subtitled.



an emotional dictionary



Always home.

Lilla // ITA // Alessandra Breviario

// regia, montaggio, suono: Alessandra Breviario // 2023 // Super8 // Full HD - 4:3 // 01'19"

Riprese di ricordi, ricordo di luoghi, momenti trafugati, attimi eterni, profumo di casa.

Filming memories, memory of places, stolen moments, eternal instants, the scent of home.

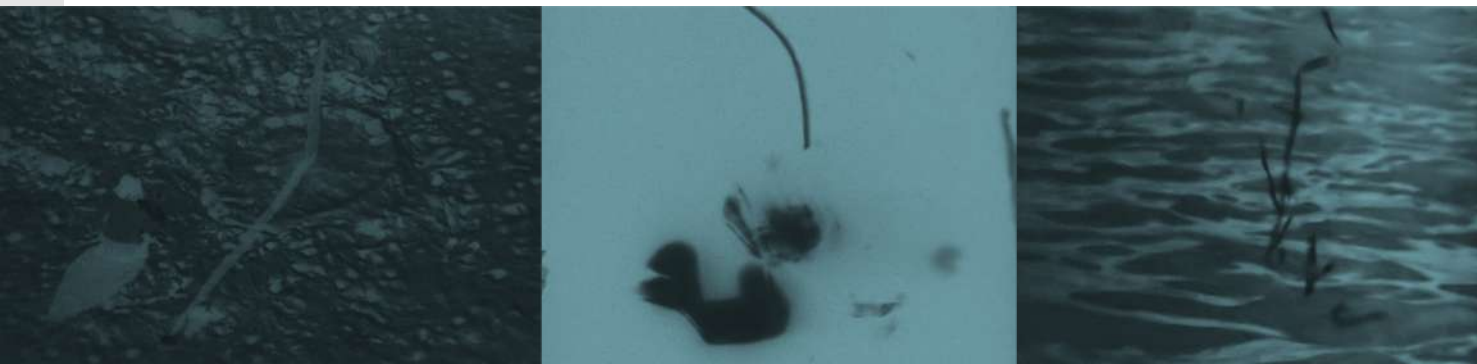
Documento di vita, sviluppata artigianalmente, una pellicola testimone di Lilla.

Documenting life, developed by hand, a film witness of Lilac.



Nata a Milano nel 1999, Alessandra Breviario è un'artista emergente specializzata in installazioni, video e suono. Ha studiato pittura figurativa vicino a Milano e arti visive a Houston, TX, prima di trasferirsi nel Regno Unito, dove ha conseguito la laurea in Fine Arts (Hons) presso la UCA. Proveniente da un background di arti visive, la sua pratica artistica si è evoluta nel tempo in un'esplorazione multimediale dei diversi modi in cui è possibile percepire e sentire il mondo. Dal 2017 ha esposto i suoi lavori in diverse mostre collettive tra Regno Unito e Italia.

Alessandra Breviario is an emergent video and sound artist currently living and working in Milan. She studied figurative painting near Milan, and visual arts in Houston, TX, before moving to UCA, Farnham, UK where she graduated in Fine Arts (Hons). Coming from a background of visual arts, her practice has evolved into a multimedia research of the different ways in which we can perceive and sense the world. Since 2017 she has been exhibiting her work in various group shows across Italy and the UK.





Miriam Goi è un'artista e filmmaker nata a Milano un po' di lune fa. Il suo lavoro si concentra soprattutto sull'investigare dell'intrusione del "selvatico" nei contesti urbani. La sua ricerca si focalizza anche sulla creazione di esperienze tattili che possono riportarci al corpo - non su un livello puramente individuale, ma anche come mezzo espressivo per connetterci agli altri ed esplorare nuovi modi di fare comunità.

Il suo corto Making Space, commissionato dall'Echo Park Film Center, è stato proiettato presso MicroArts (London), Engauge Film Festival (Seattle), Soto Aqua (Venezia), Echo Park Film Center (Los Angeles) e Echo Park Film Center North (Vancouver).

Miriam Goi is an artist and filmmaker born in Milan some Moons ago. Her work and practice mostly revolves around investigating how wilderness finds its way through urban contexts. Her research also focuses on creating tactile experiences that can bring us back to the body - not only on an individualistic level, but also as a way to connect ourselves to others and exploring new ways to build communities.

Her short film Making Space, commissioned by the Echo Park Film Center, was screened at MicroArts (London), Engauge Film Festival (Seattle), Soto Aqua (Venezia), Echo Park Film Center (Los Angeles) and Echo Park Film Center North (Vancouver).

miriam.goigo@gmail.com

Making Space // ITA-US // Miriam Goi

// written, directed, edited by Miriam Goi // commissioned by Echo Park Film Center // project support provided by the Mike Kelley Foundation for the Arts // song: cósmos by Hernán Samá & Marcelo von Scholtz // 2021 // Super8 // Full HD - 16:9 // 03'57"

Making Space è la rappresentazione, non lineare, della frenesia che accompagna i momenti di cambiamento, del caos mentale ed emotivo messo in moto dalla responsabilità del prendere finalmente decisioni per se stessi. L'apparente paradosso che ci si trova a incontrare quando un maggiore controllo della propria vita si traduce anche nel lasciare andare il perfezionismo, l'idealizzazione, la pianificazione eccessiva. È un film sul continuo tentativo di trovare se stessi nel flusso costante del cambiamento, sul navigare l'ansia associata al non sapere dove sia la propria casa, e al lasciarsi alle spalle il bisogno di trovare una singola risposta, un singolo luogo, una singola persona, che possa risolvere ogni problema. È anche un film sui volti, sulla vicinanza e sull'intimità, e il voice-over riflette il conflitto relativo all'elemento performativo di un'intimità che si è fatta soggetto delle mie riprese senza necessariamente rappresentare un elemento di certezza, affettiva e relazionale, nella "vita reale".

Making Space is a non-linear representation of the frenzy of renewal, and the mental and emotional chaos that comes with finally taking upon the responsibility of making some decisions for oneself: the paradox of how getting more in control of your life also translates into letting go of perfectionism, idealization, and defensive over-planning. It is a film about trying to find oneself in the constant flow of change and renewal, navigating through the anxiety that comes with not knowing where 'home' is, and finally letting go of the need of finding one single answer, or place, or person, that will solve all your problems. It's also a film about faces, closeness, and intimacy, and the voice-over reflects the conflict related to the performative element of a certain kind of intimacy that became the object of my shots without necessarily representing a fixed point of reference, emotionally and relationally, in "real life".



Ideale // ITA // Daniele Cabri

// con Daniele Cabri, Aleardo Menozzi, Manuela Menozzi, Marco Capitani, Barbara Rebecchi // 1999
// Super8 // Full HD - 4:3 // 11'06"

Ideale è un mediometraggio girato tutto in super 8 sonoro che racconta l'incontro all'interno della natura su le panche in legno usate in chiesa per i riti cristiani di un uomo estraneo a se stesso e al mondo con una giovane bella donna, che in realtà è la raffigurazione sacra della libertà tout court, (in un certo modo come l'ha rappresentata in pittura il pittore Eugenie Delacroix nel suo famoso quadro "La Libertà che guida il popolo"), con come finale la declamazione di una voce fuori campo delle sue qualità nella poesia di Paul Eluard sugli avvenimenti cruciali dell'umanità nel mentre scorrono immagini in bianco e nero di repertorio. Ci racconta la sua folgorazione ossessiva, animale, sentimentale e mentale, il suo innamoramento totale fino a giungere al sacrificio ultimo.

Ideal is a medium-length film shot all in super 8 sound that tells the encounter within nature on the wooden benches used in church for Cristian rites of a man foreign to himself and the world with a young beautiful woman, which in reality is the sacred representation of freedom tout court (in a certain way as the painter Eugenie Delacroix represented it in painting in his famous painting, "liberty leading the people"), with as its final declamation of a voice-over of his qualities in Paul Eluard's poem on the crucial events of humanity while flowing black and white images of repertoire. He tells us about his obsessive, animal, sentimental and mental shock, his total falling in love until he reaches the ultimate sacrifice.



Daniel Cabri è un artista in senso esteso, pittore, scultore, performer, scrivano e Videomaker, Nato a Rocchetta, nel comune di Guiglia (Mo) dove tuttora ha lo studio. Grazie alle sperimentazioni del viaggio nascono le sue "Folgorazioni" portate nelle diverse discipline artistiche. Negli ultimi sette anni lavora su pelli animali che incide e disegna con il fuoco della fiamma ossidrica e le punte incandescenti del pirografo dove trasporta nel suo grande Ciclo "Quando eravamo amabili selvaggi" un intero mondo nascosto, contadino arcaico. Tra il 1997 e il 2000 si butta con una maldestra cinepresa Super 8, a fare dei corti e mediometraggi narrativi sperimentali avendo come riferimento il surrealismo de Lo Chien Andalou di Bunuel e Dalì, il primo D. Lynch, Pasolini e il sommo Tarkovskij. Ne nascono una dozzina di lavori. Ha esposto in diverse Mostre Personale e Collettive.

Daniel Cabri is an artist in the extended sense, painter, sculptor, performer, scribe and Videomaker, born in Rocchetta, in the municipality of Guiglia (Mo) where he still has his studio. Thanks to the experiments of the journey are born his "Electrocutions" brought in the different artistic disciplines. In the last seven years he has been working on animal skins that he engraves and draws with the fire of the blowtorch and the incandescent tips of the pyrograph where he transports in his great cycle "When we were lovable wild" an entire hidden world, archaic peasant. Between 1997 and 2000 he throws himself with a clumsy Super 8 camera, to make experimental narrative shorts and medium-length films having as reference the surrealism by Bunuel and Dalì, the first D. Lynch, Pasolini and Tarkovsky. A dozen jobs are born. He has exhibited in several solo and group exhibitions.





Roberta Sorbo, artista di 23 anni, campana. Mi sono trasferita a Bologna per frequentare la magistrale in Pittura/Arti Visive presso l'Accademia di Belle Arti dopo aver conseguito una prima laurea triennale all'Accademia di Belle Arti di Napoli. Mi esprimo artisticamente attraverso il linguaggio della pittura astratta con la quale indago il rapporto dell'uomo con l'incessante fluire del tempo.

Roberta Sorbo, 23-year-old artist originally from Campania. I moved to Bologna to attend the master's degree in painting-visual arts at the Academy of Fine Arts after obtaining a first three-year degree at the Academy of Fine Arts in Naples. I express myself artistically through the language of abstract painting with which I investigate the relationship between human and the incessant flow of time.

Francesca Rinaldi, 24 anni, di origine Campana. Ho studiato Pittura presso l'Accademia di Belle Arti di Napoli, diplomandomi nel 2022. Attualmente vivo a Bologna dove frequento la magistrale di Pittura/Arti Visive presso l'Accademia di Belle Arti. Nel mio lavoro ricorrono temi legati alla natura, al biomorfismo e al post-umano che nell'ultima produzione stanno assumendo forme plastiche.

Francesca Rinaldi, 24 years old, originally from Campania. I studied Painting at the Academy of Fine Arts in Naples, graduating in 2022. I currently live in Bologna where I attend the master's degree in Painting/Visual Arts at the Academy of Fine Arts. In my work main themes are related to nature, biomorphism and post-human that in the last production are taking on plastic forms.

Mnemosine e Lete // ITA // Roberta Sorbo e Francesca Rinaldi

// voce di Giuseppina Landolfi // 2023 // FullHD - 16:9 // 09'09"

Giuseppina ha 81 anni e nel 2018 un ictus ha cambiato il suo modo di comunicare. La sua voce ci accompagna raccontando brevi aneddoti che danno la possibilità allo spettatore di ricordare nel modo in cui lo fa lei. I suoi racconti sono veri e propri viaggi nei luoghi confusi e distorti della sua memoria dove ricordo e perdita danzano fra la luce e le ombre che Mnemosine e Lete rappresentano, creando immagini pittoriche, quasi astratte. Come lei stessa ci dice: certe cose le vedi e non le vedi, ma a vederle te le dimentichi.

Giuseppina le ricorda così.

Giuseppina is 81 years old and in 2018 a stroke changed her way of communicating. Her voice accompanies us by telling short anecdotes that give the viewer the opportunity to remember the way she does. Her stories are real journeys in the confused and distorted places of her mind where memory and loss dance between the light and the shadows that Mnemosyne and Lete represent, creating pictorial, almost abstract images. As she tells us: you see and you don't see certain things, because you forget them when you see them.

Giuseppina remembers them like this.



effering9@gmail.com

mamma ci torseva a farci belle

Ti rimangono imprresse proprio tanto

comunque, lo me le ricordo così.

Mutatis Mutandis // SCOZIA-ITA // Mia Danet

// 2023 // Full HD - 16:9 // 13'53"

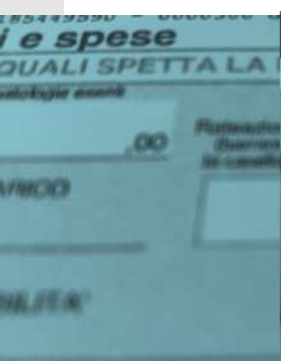
Mutatis Mutandis nasce con l'obiettivo di rielaborare la mia esperienza personale relativamente al dolore cronico. Utilizzando filmati, scritti e registrazioni estratti dal mio archivio, ma anche dando voce agli eventi, alle persone e alle pratiche eterogenee che hanno plasmato gli ultimi sei anni della mia vita (2017-2023), quest'opera è un tentativo di esprimere il non detto/visto, lo stigma, i pensieri intrusivi, il gaslighting subito a livello sociale, così come il peso finanziario e psicologico sperimentato attraverso una malattia cronica della società occidentale.

Mutatis Mutandis aims to reprocess my personal experience with chronic pain. By using footage, writings and recordings from my archive but also embodying the events, the voices of the people and the several healing practices which shaped the last six years of my life (2017-2023), this work is an attempt at expressing the unsaid, the unseen, the stigma, the intrusive thoughts, the social gaslighting, the financial and psychological burden of dealing with a chronic illness in Western society.



Dopo aver conseguito una laurea magistrale in traduzione specializzata presso l'Università di Bologna, ho frequentato il corso "Contemporary Art Practice" presso la Gray's School of Art di Aberdeen. La mia ricerca è multidisciplinare e affronta tematiche di respiro sociale e personale, come la malattia e il femminile, con un particolare interesse autobiografico e familiare. Attualmente frequento il biennio specialistico in "Pittura Arti Visive" presso l'Accademia di Belle Arti di Bologna.

After gaining my first master's degree in specialized translation at the University of Bologna, I studied "Contemporary Art Practice" at Gray's School of Art, Aberdeen. My research is multidisciplinary and revolves around themes of social and personal interest, such as the feminine body and illness, with a specific focus on family and autobiographical issues. I am currently attending my master's degree in "Painting - Visual Arts", at Bologna's Academy of fine arts.





Perduto Paradiso in due rulli // ITA // Menegazzo – Pernisa - Ferri

// regia: Morgan Menegazzo, Luca Ferri, Mariachiara Pernisa // suono: Duccio Servi // montaggio: Mariachiara Pernisa
// con Franco Piavoli, Silvia Fornari // produzione: Lab8o film // 2023 // Super8 // Full HD - 4:3 // 07'00''

MARIACHIARA PERNISA, 1982 Lugo, Italy. She graduated at the Accademia di Belle Arti (Academy of Fine Arts) in Bologna and earned a master's degree in film editing and photography at the Accademia di Cinema e Televisione Griffith (Academy of Cinema and Television) in Rome. Photographer and movie editor, since 2001 she has been making movies, documentaries, photographic projects, films and experimental videos. Her works, created in collaboration with Morgan Menegazzo, were released among others at the Cineteca Nazionale (National Film Archive) in Rome, at the MACRO Museum of Contemporary Art, at MART in Rovereto, at the CICA Museum in Gijopo - South Korea; they were also broadcast by national broadcasting companies and satellite networks such as Rai, Al Jazeera and Russia Today and selected by national and international film festivals, such as Torino Film Festival, Mostra del Nuovo Cinema in Pesaro, Avvistamenti, Haverhill Experimental Film festival and Experiments in Cinema

MORGAN MENEGAZZO, 1976 Lendinara, Italy After his studies in cinematography at the University of Bologna, where he attended the DAMS course, he graduated from the NUCT in Cinecittà. Director, author and editorial coordinator, since 2001 he has been involved in the making of documentaries, videos and experimental films.

LUCA FERRI, Bergamo, Italy, 1976, self-taught, since 2011 has been dedicating to the writing, photography and direction of films presented to Italian and international festivals, such as Atlanta film festival, Biografilm festival, Curta cinema, Documenta madrid, Fdocs, Filmmaker, Gent international film festival, indielisboa, Oeerslisboa, Punto de vista, Pesaro film festival, Cinemambiente, Poff, Taipei film festival, Thessaloniki documentary festival, Vilnius short film festival, Filmer le travail, Videoeex, Bafija and in museums and art galleries, such as Spazio forma meravigli (Milan), Mambo (Bologna), Macro (Rome) and Schusev state museum of architecture (Moscow). In 2013 the national film library of Rome organizes a retrospective of his works

Franco Piavoli è uno dei più importanti registi indipendenti della storia del cinema italiano, autore capace di costruire una propria peculiare e unica grammatica cinematografica. Nato nel 1933, vive da sempre a Pozzolengo, un piccolo paese sul lago di Garda, dove ha pensato, scritto ed in gran parte girato i suoi lavori. Siamo andati a trovarlo nella sua abitazione con due soli rulli in super 8mm e gli abbiamo chiesto di raccontarci il suo prossimo film. Il risultato è il racconto di un perduto paradiso che si confonde tra Adamo ed Eva, il ricordo di una passeggiata e un infinito desiderio d'amore.

Franco Piavoli is one of the most important directors among Italian independent panorama. Through the years, He built one unique and authentic cinematographic grammar. Born in 1933, He spent his whole life in Pozzolengo, a small village near Garda's lake. There, He imagined, wrote and - for the most part - shot his own works. We visited him in his house, with us only two reels in super 8mm, and asked him to tell us about his next movie. The result is the story of a lost paradise that vanishes into Adam and Eve, the reminiscence of a walk and an eternal desire of love.



The Fool of Posillipo and Other stories // CANADA-INDIA //

Santalis Mallik

// 2023 // Full HD - 16:9 // 12'00"

Nell'inverno del 1882, il fisiologo e scienziato Étienne-Jules Marey trascorse ore sulla spiaggia di Posillipo a Napoli, puntando una strana pistola contro uccelli in volo. La gente del posto iniziò a chiamarlo "lo scemo di Posillipo", poiché nessuno aveva mai sentito uno sparo. Né gli uccelli sono morti. O, forse, Marey è stato coinvolto in un impercettibile processo di uccisione, sparando agli uccelli dodici volte al secondo con la sua ultima invenzione, la pistola cronofotografica, precursore della tecnologia dell'immagine in movimento. L'assemblaggio audiovisivo individua la "telecamera armata" come un prototipo speculativo della tecnologia imperialista, che mette in ombra pratiche correlate dallo sport coloniale della caccia agli uccelli alla cartografia, all'antropometria, alle registrazioni etnografiche sul campo e alla guerra moderna. Mentre una striscia di celluloidi si trasforma nella "scatola mortale" all'interno di uno schermo di un drone militare, o una mosca da laboratorio risorge come creatura cibernetica più di un secolo dopo, un piccione sfuggente fugge dalle cornici statiche di Marey e si trasforma nel nulla in una provocatoria affermazione di esistenza irriducibilità.

In the winter of 1882, the physiologist and scientist Étienne-Jules Marey spent hours on the beach of Posillipo in Naples, pointing an odd-shaped gun at flying birds. The locals started calling him "the fool of Posillipo," as no one ever heard a gunshot. Nor did any birds die. Or, perhaps, Marey was involved in an imperceptible process of killing, shooting birds twelve times a second with his latest invention, the chronophotographic gun – a precursor to moving image technology. The audiovisual assemblage locates the "gun camera" as a speculative prototype of imperialist technology, shadowing related practices from the colonial sport of bird hunting to cartography, anthropometry, ethnographic field recordings, and modern warfare. As a celluloid strip mutates into the "kill box" inside a military drone screen, or a laboratory fly resurrects as a cybernetic creature more than a century later, an elusive pigeon escapes from Marey's static frames and morphs into nothingness in a defiant affirmation of existential irreducibility.



Santasil Mallik è uno scrittore, regista e uno studente di dottorato presso la Facoltà di Informazione e Studi sui media alla Western University. Ha completato il suo Master e M.Phil. in inglese Letteratura dell'Università Jawaharlal Nehru, Nuova Delhi. La sua ricerca si occupa dei processi documentari contemporanei e delle loro direzioni, deviazioni e diverse implicazioni nell'affrontare questioni riguardanti la violenza politica. Lavorando con fotografie, registrazioni, filmati trovati e archivi digitali, realizza film sperimentali e video arte come processo di ricerca. I suoi lavori sono stati curati su diverse piattaforme, tra cui il 22° VideoEx Festival, YOUKI VideoEx Festival, YOUKI International Youth Media Festival, Lacedo D'Oro ecc.

Santasil Mallik is a writer, filmmaker, and a PhD student in the Faculty of Information and Media Studies at Western University. He completed his Master's and M.Phil. in English Literature from Jawaharlal Nehru University, New Delhi. His research deals with contemporary documentary processes and their directions, diversions, and diverse implications in addressing questions concerning political violence. Working with photographs, recordings, found footage, and digital archives, he makes experimental films and video art as a research process. His works have been curated across several platforms, including the 22nd VideoEx Festival, YOUKI International Youth Media Festival, Lacedo D'Oro etc.





Città // ITA // Simone Cangelosi

// con Maria Magdalene Limongen, Fulvia Antonelli, Simone Cangelosi // 2021 // Full HD - 16:9 // 13'17"

Simone Cangelosi, dopo studi in teatro e cinema presso il D.A.M.S. di Bologna si è occupato a lungo di restauro. Lavora nel campo audiovisivo come videomaker, con progetti didattici nelle scuole, come docente di montaggio presso la Scuola di Cinema Etnografico di Monselice e con laboratori universitari incentrati sull'analisi del linguaggio iconico e sulle implicazioni della produzione e comunicazione iconica attraverso i dispositivi amatoriali contemporanei.

Simone Cangelosi, after studies in theater and cinema at the D.A.M.S. in Bologna has long been involved in film restoration. He works in the audiovisual field as a videomaker, with educational projects in schools, as a teacher of editing at the School of Ethnographic Cinema in Monselice and with university workshops focused on the analysis of iconic language and the implications of iconic production and communication through contemporary amateur devices.

Mattina, città. Una trasmissione radio dà voce agli ascoltatori mentre uno dei suoi tanti abitanti si sveglia e compie i gesti ripetitivi della quotidianità. Fuori dalla sua casa i rumori, le attività umane e in alto, in una dimensione parallela, una presenza meccanica. Lo spazio recluso del protagonista, le telefonate sempre più disarticolate, i rumori e la voce meccanica sulla città ci restituiscono un quadro di alienazione, ripetizione e solitudine frutto dell'allontanamento della natura.

Morning, city. A radio broadcast gives voice to listeners as one of its many inhabitants wakes up and. performs the repetitive gestures of everyday life. Outside his house are noises, human activities, and above, in a parallel dimension, a mechanical presence. The reclusive space of the protagonist, then increasingly disjointed phone calls, the noises and the mechanical voice over the city give us a picture of alienation, repetition and loneliness that is the result of the estrangement of nature.



Concrete // ENG // Lucia Barbagallo

// 2023 // Full HD - 16:9 // 05'00"

Cinque anni di riprese e un girato di 365 giorni. Concrete esplora il rapporto tra architettura e skateboard nei sobborghi di Londra. Questo progetto è iniziato dall'incontro con Kev, uno skater veterano (ora uno scienziato robotico in tecnologia sanitaria), che mi ha portato a fare una passeggiata per mostrarmi i luoghi in cui operano gli skaters. Durante la camminata, Kev mi spiega alcuni aspetti di questa disciplina che contano e condizionano la performance. Inoltre, la comunità e il suo aspetto sociologico; ogni gruppo ha il proprio spazio di pratica e demo o sfida se stesso per diventare skater migliori. Questo video osserva genuinamente la resistenza dell'essere umano contro i blocchi di cemento e gli ostacoli e come il movimento ripetitivo, di prova e riprova, tipico dello skateboarding, permette di oltrepassare le barriere o di utilizzarle in modo diverso. Concrete è essenzialmente la metafora che gli esseri umani hanno il potere di abbattere i confini. Si tratta solo di cadere più volte, insistere, resistere e persistendo prima di riuscire. Anche se non sempre è abbastanza.

Concrete explores the relationship between architecture and skateboarding in the suburbs of London. This project began from the encounter with Kev, a veteran skateboarder (now, a robotic scientist in health tech), who took me out for a walk to show me places where skateboarders operate. During the walk, Kev explains to me a few aspects of this discipline that matter and affect the performance. Also the community and the sociological aspect of it; every group has own space of practice and challenge themselves to become better skaters. This short movie genuinely observes the resistance of the human against the concrete blocks and obstacles and how the repetitive movement, of try and re-try, typically of skateboarding, enables to go beyond the barriers or use them differently. Concrete is essentially the metaphor that humans have the power to demolish borders. It is just a question of falling several times, insisting, resisting and persisting before to succeed. Ok, sometimes it is not enough.



Lucia Barbagallo (Lecco 1987) vive e lavora a Londra. Il mio lavoro attraversa il confine tra questioni globali e poetiche. Nel clima attuale, in cui la crisi finanziaria, i cambiamenti climatici, le pandemie, la disoccupazione, i senzatetto, la sicurezza alimentare e le guerre stanno ancora avendo un profondo impatto sulle nostre vite, sento l'urgenza di pensare a questi problemi, spesso nascosti o travisati. Uso l'arte come lente per scoprire e accrescere la consapevolezza del presente. La maggior parte dei miei progetti si sviluppa con l'esperienza personale in vari contesti. Affrontando volontariato, lettura e viaggi, il mio lavoro indaga su argomenti come le condizioni umane, l'urbanistica e l'ecologia. Sono stata artista in residenza presso le fondazioni DENA per l'arte contemporanea, finalista per The screen of art 2012, Talent Prize 2014. Ho vinto il premio Next, MAGA, Milano - Gallarate. I miei lavori sono stati esposti alla Galleria Civica di Trento e al Mart di Rovereto, Jeune Creation, Mostra internazionale di giovani artisti a Espace 104, Parigi a cura di Jeune Creation, Present & Projet N°9, a cura di Jeune Creation, Cité International Des Arts, Parigi, è di G. Centrone, Molfetta (BA) Sala dei Templare and ex Chiesa della Morte, Open#3 Sa.L.E. dock edit by Bert Theis, Venezia, MAC Lissone, C'è una radice sottile che... by C. Guida and S. Frangi.

Lucia Barbagallo (Lecco 1987) lives and works in London. My work navigates the line between global issues and poetics. In the current climate, where the financial crisis, climate change, pandemics, unemployment, homelessness, food security, and wars are still having a profound impact on our lives, I feel the urgency to think about these issues, often hidden or misrepresented in the official channel. I employ art as a lens to discover and enhance the awareness of the present. Most of my projects develop with the personal experience of living within various contexts. Having engaged subjects as diverse volunteering, reading, and traveling, my work investigates topics like human conditions, urbanism, and ecology. I was artist in residence at DENA foundations for contemporary art, shortlisted for Lo schermo dell'arte 2012, Talent Prize 2014. I have awarded the Next prize, MAGA, Milan - Gallarate. My work were exhibited at Galleria Civica di Trento and Mart di Rovereto, Jeune Creation, International exhibition of young Artist to Espace 104, Paris edit by Jeune Creation, Present&Projet N°9, edit by Jeune Creation, Cité International Des Arts, Paris, é by G. Centrone, Molfetta (BA) Sala dei Templare and ex Chiesa della Morte, Open#3 Sa.L.E. dock edit by Bert Theis, Venice, MAC Lissone, C'è una radice sottile che... by C. Guida and S. Frangi.





Nun mi e va // ITA // Paolo Sandionigi

// 2023 // Super8 // FullHD - 16:9 // 11'30''

Nato a Lecco il 01/04/1991, diplomatosi alla Luchino Visconti Civica scuola di cinema di Milano e alcune masterclass al C.S.C. di Roma per poi frequentare ACTOR-ZONE STUDIO OF ACTING di Alberto Viola a Lecco, divento così Attore, Autore, Regista e Produttore indipendente negli anni. Lavorando con Margherita Buy, Donato Carrisi e Antonio Albanese su progetti nel territorio lombardo e producendo storie originali.

Born in Lecco on 01/04/1991, graduated from the Luchino Visconti Civica film school in Milan and some masterclasses at the C.S.C. of Rome to then attend Alberto Viola's ACTOR-ZONE STUDIO OF ACTING in Lecco, thus becoming an Actor, Author, Director and independent Producer over the years. Working with Margherita Buy, Donato Carrisi and Antonio Albanese on projects in the Lombardy region and producing original stories.

Era il 1981 al Festival di Cannes.

It was 1981 at Cannes Film Festival.

Un giovane giornalista, Paolo Cagnotto si è cimentato con l'amico regista Franco, alla ricerca di persone da intervistare, hanno incontrato Massimo Troisi che ha rilasciato un'amichevole intervista in Super8.

A young journalist, Paolo Cagnotto ventured with his filmmaker friend Franco, looking for people to interview, they met Massimo Troisi who released a friendly interview in Super8. After so many years this two friends find out the film and remembered for the

Dopo tanti anni questi due amici scoprono il filmato e lo ricordano per il 70° anniversario di Troisi.

Massimo 70° anniversary's.



Gabriele Marchina - Self portrait // ITA // Gabriele Marchina

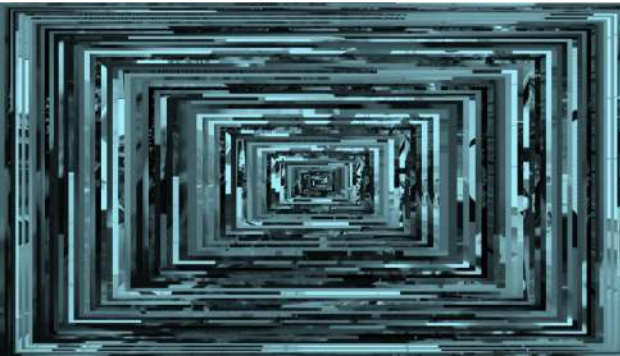
// con Gabriele Marchina // 2019 // Full HD - 16:9 // 01'35"

Autoritratto video creato con immagini rese inutilizzabili dalla mia presenza nell'inquadratura. *Video self-portrait created with images unusable by my presence in the frame*



Gabriele Marchina, classe 1987, è un designer e videomaker italiano. Laureato a Bologna in progettazione grafica, frequenta gli studi di Design di Gianluca Bernardini a Bologna e di Luca Borsoni a Brescia. Con il collettivo Istanti Mobili, di cui è cofondatore, esplora la videoinstallazione, animazione e le videoscenografie teatrali. È Senior Member dell'AIAP (Ass. Italiana Design Comunicazione Visiva). Alcuni suoi lavori video sono entrati nel Patrimonio Culturale della Regione Emilia Romagna. Premiato nella cornice del Desenzano Film Fest 2021 come Migliore Sperimentazione filmica. Si occupa di sperimentazione audiovisiva, creando prodotti ibridi che toccano i temi dell'immanenza della fine, della mutazione e del crepuscolo, in una visione dai connotati postpostmoderni.

Gabriele Marchina, born in 1987, is an Italian designer and videomaker. Graduated in graphic design in Bologna, he attended the design studios of Gianluca Bernardini in Bologna and Luca Borsoni in Brescia. With the collective Istanti Mobili, of which he is co-founder, he explores video installations, animation and theatrical video-scenographies. He is Senior Member of AIAP (Italian Ass. Design Communication Visual). Some of his video works have entered the Cultural Heritage of the Emilia Romagna Region. Awarded in the frame of the Desenzano Film Fest 2021 as Best Film Experimentation. He deals with audiovisual experimentation, creating hybrid products that touch on themes of the immanence of the end, of mutation and of twilight, in a vision with post-postmodern connotations.





Testa di cazzo // ITA // Luigi Maccariello

// 2023 // Full HD - 16:9 // 03'04"

Nato nel 2001 a Imola, è diplomato al corso di regia presso la scuola d'arte cinematografica "Florestano Vancini" di Ferrara. Nel 2021, dopo appena un anno di scuola di cinema, ha scritto e diretto "Prima di lunedì" il primissimo cortometraggio indipendente che è stato selezionato al Ferrara film corto. Oltre a molte brevi esperienze di set cinematografici ha scritto e diretto nel gennaio 2023 il cortometraggio di diploma "Il gioco delle sedie" che attualmente è in fase di post-produzione.

Born in 2001 in Imola, Luigi graduated from the direction course at the "Florestano Vancini" film school of Ferrara. In 2021, after just one year of film school, he wrote and directed "Before Monday" the very first independent short film that was selected at the Ferrara short film festival. In addition to many short film set experiences he wrote and directed in January 2023 the graduation short film "Il gioco delle sedie" which is currently in post-production.

Isabelle Huppert come non l'avete mai vista.

Isabelle Huppert like you've never seen



NON MI PIACCONO LE COLTELLATE

luigimaccariello01@gmail.com

Interna(*)mente // ITA // Vinz Beschi

// con Vinz Beschi // 2023 // Full HD - 16:9 // 06'00"

Mi piace esplorare suoni e immagini, *I enjoy exploring sounds and images, seeking* cercando connessioni tra corpo e mente. *connections between the body and mind.* In Nel video "INTERNA(*)MENTE» esploro la *the video "INTERNA(*)MENTE," I explore the* mente estranea al corpo e la relazione *mind as separate from the body and the* complessa tra pensiero e azione. Una *intricate relationship between thought and* mente a volte estranea al nostro corpo, che *action. Sometimes, the mind is estranged* viaggia per conto suo senza possibilità di *from our body, traveling on its own without* essere controllata. Attraverso l'editing *the possibility of control. Through video* video, come un chirurgo, scopro parti *editing, like a surgeon, I discover internal* interne del corpo che prendono vita. Cerco *parts of the body that come to life. I strive to* di alleggerire la mia mente piena, giocando *lighten my cluttered mind by playing with* con la tecnologia che mi offre infinite *technology, which offers endless possibilities.* possibilità.



Docente di multimedia dei beni culturali presso l'Accademia di Belle Arti SantaGiulia di Brescia e direttore artistico dell'Associazione Avisco, mi occupo di linguaggi multimediali in contesti socioeducativi. Membro del comitato scientifico e della giuria del Booktrailer Film Festival e dello staff artistico della Pinacoteca internazionale dell'Età Evolutiva di Rezzato. Sperimento video/elettronica con riconoscimenti nazionali e internazionali. La plastilina è la mia seconda passione.

I am a lecturer in multimedia for cultural heritage at the SantaGiulia Academy of Fine Arts in Brescia and the artistic director of the Avisco Association. I work with multimedia languages in socio-educational contexts. I am a member of the scientific committee and jury of the Booktrailer Film Festival, as well as part of the artistic staff of the International Pinacoteca of Evolutionary Age in Rezzato. I engage in video/electronic experimentation with national and international recognition. Clay modeling (plastilina) is my second passion.



Dove stai andando? // ITA // Cecilia Mascia

// 2023 // Full HD - 16:9 // 01'06"



Cecilia Mascia nasce a Verona il 7 settembre 1999. Si è laureata in Design del Prodotto e Multimedia all'Università luav di Venezia. Oggi sta studiando all'Accademia di Belle Arti di Bologna, Arti Visive, indirizzo Pittura. La sua ricerca si concentra sull'introspezione personale e temi che riguardano la sessualità e l'identità.

Cecilia Mascia was born in Verona on September 7, 1999. She graduated in Product Design and Multimedia at the luav University of Venice. Today she is studying at the Academy of Fine Arts in Bologna, Visual Arts, Painting major. Her research focuses on personal introspection and themes concerning sexuality and identity.

La ragazza si trova in un luogo irreali, immerso nella natura, in cui non è definito il giorno e la notte, è un luogo senza collocazione. Si trova ad esplorare la natura e il posto circostante, guardandosi intorno.

Cammina scalza, fino a quando il terreno intorno a lei si fa labile, cade nel vuoto.

Entra così in una caduta libera, un viaggio in cui il suo corpo vede e vive vegetazioni surreali, enormi fiori e foglie. Rimane al buio, nel vuoto il suo corpo nudo inizia a scomporsi e a moltiplicarsi, cambia rimanendo sempre la stessa, parti di lei vanno in altri posti del mondo.

The girl finds herself in an unreal place, surrounded by nature, where day and night is not defined, it is a place without location. She finds herself exploring nature and the surrounding place, looking around. She walks barefoot, until the ground around her becomes shaky, she falls into the void. She then enters a free fall, a journey in which her body sees and experiences surreal vegetation, huge flowers and leaves. She falls in the dark, in the void her naked body begins to disassemble and multiply, she changes while remaining the same, parts of her go to other places in the world.

ceciliamascia6@gmail.com



Take breath // ITA // Mei Yun He

// 2023 // Full HD - 4:3 // 01'41''

In questa società frenetica, le persone affrontano una pressione infinita che non può essere quantificata o cancellata. E' come camminare da solo sulla strada con un'infinita oscurità davanti. Così ho scelto di presentarlo in bianco e nero. Nel video, il suono di sottofondo diventa sempre più rumoroso, e non si è in grado di sentire le voci interiori. Infine, il soggetto salta nella piscina e il mondo diviene più tranquillo mentre galleggia sull'acqua.

Le quattro immagini che appaiono nel video esprimono la parola 'infinito'.

In this fast-paced society, people face endless pressure that cannot be quantified or erased. It's like walking alone on the road with endless darkness ahead. So I chose to present it in black and white. In the video, the background sound became increasingly noisy, and we are unable to hear our inner voices. Finally, the character jumped into the swimming pool and the world became quieter as he floated on the water.

The four small images appearing in the video express the word 'endless'.



He Meiyun, a young artist born in Hubei, China, currently resides in Bologna. Proficient in using digital images to express emotional thinking about the current world and self examination. Creativity is the bridge that I seek between myself and the world.





Birthday // ITA // Veronica Cazzato

// con Maria Aurora Cazzato,, Orietta Donata Scarcella // 2023 // Full HD - 16:9 // 03'00"

Nata l'otto giugno del duemilauno a Gallipoli, Veronica è una studentessa dell'Accademia di Belle Arti di Bologna e frequenta il corso di scenografia. È proprio all'accademia che per la prima volta ha potuto sperimentare con il video.

Born on June 8 of two thousand and one in Gallipoli, Veronica is a student of the Academy of Fine Arts in Bologna and attends the set design course. It was at the academy that she was able to experiment with video for the first time.

Il filmato descrive una visione del compleanno diversa da quella che di solito abbiamo: racconta come è tutta una questione di cambiamento, descrive un percorso continuo che racchiude tutte le esperienze passate, non parla di una fine né di una meta ma di tutto ciò che stato vissuto.

The video describes a different vision of the birthday from the one we usually have: it tells how it's all a question of change, it describes a continuous path that encompasses all past experiences, it does not speak of an end or a goal but of all that is been lived.

Ogni compleanno è la somma degli anni precedenti ma anche l'inizio di quello nuovo.

Each birthday is the sum of the previous years but also the beginning of the new one.

veronicacazzato5@gmail.com



Injerto/ Graft // CILE // Fanny Leiva Torres

// production: Montserrat Salazar // Sound designer: José Miguel Barriga // 2023 // Full HD – 16:9 // 01'00"

Animazione sperimentale.

Innesti letterali dell'immagine in movimento attraverso tagli, unione forzata di ciò che non era insieme. Prendere frammenti di video ed elementi al loro interno per metterli in posti a cui non appartengono.

Apri una porta e guarda attraverso l'acqua. Bicchiere. Un elefante che fluttua nel cielo. Colori che cambiano. Il mondo degli uccelli, dentro un paio di forbici. Uomini tra gli insetti. Indossa occhiali di sicurezza per vedere una porta attraverso l'acqua

Experimental animation.

Literal grafts of the moving image going through cuts, a forced union of what was not together. Taking snippets of videos and elements within them to put them in places they don't belong.

Open a door and see through the water. Glass. An elephant floating in the sky. Colors that change. The world of birds, inside a pair of scissors. Men among insects. Wear safety glasses to see a door through water.



Fanny Leiva Torres è filmmaker, fondatrice della società di produzione audiovisiva Tapel Papiz. Si dedica all'animazione in diverse tecniche analogiche e alla regia di progetti audiovisivi (cinema sperimentale, video arte e video performance). Attualmente sta sfrequentando i programmi del Master: Film Studies e Master of Arts. Il suo lavoro esplora l'offuscamento dei confini tra il cinema e le altre arti con un'enfasi speciale sul materiale attraverso l'animazione.

Fanny Leiva Torres is Audiovisual Director, partner and founder of the audiovisual production company Tapel Papiz. She is dedicated to animation in different analogous techniques and direction of audiovisual projects (experimental cinema, video art and video performance). She is currently attending the Master's programs: Film Studies and Master of Arts. Her work explores the blurring of boundaries between film and other arts with a special emphasis on the material through animation.





José Miguel Barriga regista cileno. È stato co-regista di un documentario sperimentale intitolato "Bending" e co-regista del cortometraggio d'animazione sperimentale "Ojos de Lanterna". Animatore in lungometraggi come "Rey" di Niles Atallah e "La Casa Lobo" di Joaquín Cocña e Cristóbal León. Ha anche diretto e animato progetti di documentari come "Niño Divino" della Fundación VTR, videoclip per band come Tortuganónima e Gachapon e parti di grafica animata 2D e 3D per diverse fondazioni e aziende. Membro della società di produzione audiovisiva Tapel Papiz, specializzata in animazione analogica e ibridi di vario tipo per progetti cinematografici.

José Miguel Barriga Chilean Audiovisual Director. He has been co-director of an experimental documentary film called "Bending" and co-director of the experimental short film "Ojos de Lanterna". Animator in feature films such as "Rey" by Niles Atallah and "La Casa Lobo" by Joaquín Cocña and Cristóbal León. He has also directed and animated for documentary projects such as "Niño Divino" by Fundación VTR, video clips for bands like Tortuganónima and Gachapon, and 2D and 3D motion graphics pieces for different foundations and companies. Member of the audiovisual production company Tapel Papiz, specialized in analog animation and hybrids of various types for film projects.

monsesalazar@gmail.com

Impulsive purchases through Aliexpress // CILE // José Miguel Barriga

// producer: Montserrat Salazar // sound designer and original music: Gachapon // 2023 // Full HD - 16:9 // 10'57"

Di ritorno da una luna di miele, un licenziamento crea una reazione a catena che si conclude con acquisti d'impulso su Aliexpress. Alla ricerca di un po' di serotonina, si apre una via di fuga, immersi nella disperazione, nella paura e nella contemplazione. Linee di pensiero toccano temi come il bipolarismo, la depressione, l'immagine corporea, il diabete e l'instabilità economica, ritraendo in un diario un viaggio che cerca di chiudere un ciclo, a tutti i costi.

Back from a honeymoon, a job layoff creates a chain of reactions that end up in impulsive purchases through Aliexpress. Looking for a bit of serotonin, a gate is opened, which travels through fear, despair and stillness. Trains of thought go through topics such a bipolar disorder, depression, body image, diabetes and financial instability, portraying a journey that searches for closure, no matter the cost.



In un sogno // ITA // Sofia Fadda

// con Elen Saif // 2023 // Full HD - 16:9 // 14'47''

Il film è realizzato con lo scopo di simulare un sogno attraverso: una registrazione dinamica in prima persona; l'utilizzo di elementi particolari nel set; tagli frequenti nelle scene; l'impostazione ripetitiva del montaggio; l'applicazione di effetti speciali in post-produzione. Le azioni del protagonista sono rieseguite in serie fino a diminuire. Il senso è quello di provare ossessivamente a raggiungere un obiettivo senza mai poterci riuscire, come potrebbe accadere in un sogno

The film is made as if it were a dream simulation, through: a dynamic first person recording; the use of particular elements in the set; frequent cuts in scenes; the repetitive setting of editing; the application of special effects in post-production. The protagonist's actions are repeated in series until they decrease.

The meaning is to try obsessively to reach a goal without ever being able to succeed, as could happen in a dream.



Sono Sofia Fadda, nata a Verbania nel 03/12/2000, sono attualmente studentessa magistrale del corso di Arti Visive all'Accademia di Belle Arti di Bologna. Nell'ottobre del 2022 ho conseguito il diploma accademico di primo livello in pittura, ma ho sviluppato un grande interesse anche per altri linguaggi, tra cui la videoarte. Durante l'evento dell'Open Tour a Bologna nel 2023, ho esposto un progetto alla OTTO gallery, arricchendomi di conoscenze progettuali per le installazioni artistiche.

I'm Sofia Fadda, born in Verbania on 03/12/2000, I'm currently a student of the master's course in Visual Arts at the Academy of Fine Arts in Bologna. In October 2022 I graduated in painting, but I also developed a great interest in other languages, including video art. During the Open Tour event in Bologna in 2023, I exhibited a project at the OTTO gallery, enriching myself with design knowledge for art installations.



Il mare non è rosso // ITA // Manuel Benati

// con Manuel Benati, Anita Benati, Liam Artoni, Gianluca Manicardi // 2021 // Full HD - 4:3 // 05'02''

Manuel Benati nasce a Reggio Emilia, nel 2001. Oggi frequenta il terzo anno della Scuola d'Arte Cinematografica Vancini di Ferrara. Parte dalla pittura, passando per il teatro e arriva all'immagine in movimento.

Manuel Benati was born in Reggio Emilia, in 2001. Today he is attending the third year of the Vancini Film Art School in Ferrara. He starts from painting, passing through the theatre and arrives to the moving image.

Durante l'ultimo giorno della sua vita, un ragazzo insegna a dipingere a sua sorella... *On the last day of his life, a boy teaches his sister to paint.*

manu@bengimusic.com



Il mio dolore // ITA // Enrico Rontini

// con Enrico Rontini // 2021 // Full HD - 16:9 // 07'05''

Un ragazzo vive il proprio dolore che lo porta a liberarsi e a rinascere. *A boy experiences his own pain which leads him to free himself and to be reborn.*



Mi chiamo Enrico Rontini, sono nato il 07/01/1995 e attualmente sono al terzo anno di Accademia di cinema presso la Scuola d'Arte Cinematografica Florestano Vancini, nel corso di regia. Mi sono diplomato nel 2014, come perito meccanico, ho lavorato per quasi 4 anni in un'officina metalmeccanica come montatore trasferitista, ho avuto esperienze lavorative in Ungheria e in Cina. Nel 2017/18 ho frequentato un corso teatrale con un spettacolo finale. Nel 2018 ho partecipato a due corsi di fotografia digitale ad ottobre dello stesso anno sono partito per l'Australia dove ho vissuto un'esperienza di due anni lavorando e viaggiando. Nel 2020 sono tornato per intraprendere il percorso artistico accademico. Sono sempre stato affascinato dal cinema fin da piccolo tanto da spingermi a lasciare tutto per inseguire questo sogno.

My name is Enrico Rontini, i was born on 7 January 1995, i am currently in the third year of the academy at the "Scuola d'Arte Cinematografica Florestano Vancini" in the directing course. I graduated in 2014 as a mechanical expert. I worked for almost 4 years in an engineering factory as a mechanical fitter transferentist. I had work experience for in Hungary and in China. In 2017/18 I attended a theater course with a final show. In 2018 i attended a two digital photography courses and in the same year I left for Australia where I lived an experience for two year, working and travelling. In 2020 I came back to undertake the academic artistic path. I've always been fascinated from the cinema since I was young enough to push me to left everything for follow this dream.





Stefano Malchiodi nasce a Seriate (BG), il 20 maggio 1991. Dopo il liceo, si iscrive al corso di produzione cinematografica della Civica Scuola di Cinema Luchino Visconti di Milano. Nel 2017 si diploma nel corso di montaggio del Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma. In questo periodo coltiva la passione per le possibilità creative del cinema di repertorio, e nel novembre del 2015 vince il festival "Il gusto della memoria", con il corto "Viaggio in coscienza". Fra il 2018 e il 2019 realizza "Anne", prodotto da Anemone Film e 10D Film e diretto assieme a Domenico Croce, selezionato al Giffoni Film festival 2019, nella sezione "Parental control", vincitore della XV edizione di Cortinametraggio, premio "Fedic" al Fano Film Festival 2021, premio "Young for young" a Visioni Italiane 2021, premio "Rai Cinema Channel RaiPlay" e "Anec-Fice", David di Donatello al miglior cortometraggio. Attualmente è al lavoro su un cortometraggio di animazione chiamato "Il volo del gabbiano".

Stefano Malchiodi was born in Seriate (BG), on May 20, 1991. After high school, he enrolled in the film production course of the Civica Scuola di Cinema Luchino Visconti in Milan. In 2017 he graduated in the editing course of the Centro Sperimentale di Cinematografia in Rome. In this period he cultivates the passion for the creative possibilities of repertoire cinema, and in November 2015 he wins the festival "Il gusto della memoria", with the short "Viaggio in coscienza". Between 2018 and 2019 he realized "Anne", produced by Anemone Film and 10D Film and directed together with Domenico Croce, selected at the Giffoni Film festival 2019, in the "Parental control" section, winner of the XV edition of Cortinametraggio, "Fedic" award at the Fano Film Festival 2021, "Young for young" award at Visioni Italiane 2021, "Rai Cinema Channel RaiPlay" and "Anec-Fice" award, David di Donatello for best short film. He is currently working on an animated short film called "The Flight of the Seagull".

Cinquemarzo // ITA // Stefano Malchiodi

// con Claudio Larena, Alessia Peruzzi // 2022 // Full HD - 3:2 // 14'59"

Un ragazzo sfoglia le immagini di una storia del suo passato, la storia di un amore interrotto. Cinquemarzo è il viaggio all'interno dei ricordi, dei momenti, dei suoni e delle sensazioni di qualcuno che ha perso qualcosa e non sa più come tornare indietro. Solamente indagando ed indugiando all'interno del mondo inconscio del nostro protagonista, potremo, insieme a lui, giungere se non ad una risposta, almeno a trovare qualcosa che in fondo, forse, rimane.

A boy looks at images of a story from his past, the story of an interrupted love. Cinquemarzo is the journey into the memories, moments, sounds and sensations of someone who has lost something and no longer knows how to go back. Only by investigating and lingering inside the unconscious world of our protagonist, we will be able, together with him, to arrive if not to an answer, at least to find something that in the end, somehow, remains.

stefano.malchiodi11@gmail.com



La zanzara // ITA // Luisa Villanova

// con Beatrice Sabattini // 2023 // Full HD – 16:9 // 10'37"

Una ragazza di vent'anni vive la sua vita tranquilla, a tratti monotona, nel centro di una città in una narrazione del presente.

A twenty-year-old girl lives her quiet, sometimes monotonous life in the center of a city in a narrative of the present.

Una notte d'estate è punta dalla prima zanzara. Da quel momento la sua quotidianità inizia ad essere invasa da zanzare, tanto da sentirne il rumore ovunque vada e qualsiasi cosa faccia.

A summer night is stung by the first mosquito. From that moment on, her daily life begins to be invaded by mosquitoes, so much so that she hears their noise wherever she goes and whatever she does.



Luisa Fernanda Villanova nasce a Cartago Valle in Colombia e cresce a Trento. Si laurea al triennio e in seguito al biennio di Pittura Arti Visive presso l'Accademia di Belle Arti di Bologna nel 2023.

Luisa Fernanda Villanova was born in Cartago Valle in Colombia and grew up in Trento. She graduated in Painting Visual Arts at the Academy of Fine Arts in Bologna in 2023.

La sua ricerca video si incentra sugli aspetti del quotidiano all'interno del contesto urbano, andando a individuare gli aspetti atipici.

Her video research focuses on the aspects of everyday life within the urban context, identifying its atypical aspects.





Xie Yanran.
Originaria della Cina, ora vive in Italia. Designer, fotografo, aspirante artista e curatore.

Attualmente studia all'Accademia di Belle Arti di Bologna, Italia. Le sue creazioni si basano su una filosofia umanista, che comprende design, video, film e scenografia, combinando un sistema di pensiero multidisciplinare per esplorare la filosofia e l'estetica della vita.

Xie Yanran. Originally from China, she now lives in Italy. Designer, photographer, aspiring artist and curator.

Currently studying at the Academy of Fine Arts in Bologna, Italy. Her creations are based on a humanist philosophy, including design, video, film and set design, combining multidisciplinary thinking to explore the philosophy and aesthetics of life.

Respiro // ITA // Yanran Xie

// con Quan Yunru // 2023 // Full HD - 16:9 // 03'20"

Questo cortometraggio si basa sullo sketch "respiro" di Samuel Beckett. La respirazione è una funzione corporea del corpo umano e l'atto di respirare è simulato dall'interazione tra una persona e un palloncino. I palloncini rappresentano il cuore del corpo e i palloncini salgono e scendono per simulare la connessione tra la respirazione e il cuore. La luce del film è anche una lampada di segnalazione per il cuore che batte. Le diverse forme del corpo umano nel film simulano lo stato della respirazione umana in diverse situazioni. I colori sono principalmente il bianco e il rosso, che riflettono la posizione dominante del palloncino (o del cuore) nell'immagine.

This short film is based on Samuel Beckett's 'respiro' sketch. Breathing is a bodily function of the human body and the act of breathing is simulated by the interaction between a person and a balloon. The balloons represent the heart of the body, and the balloons go up and down to simulate the connection between breathing and the heart. The light in the film is also a signal lamp for the beating heart. The different forms of the human body in the film simulate the state of human breathing in different situations. The colours throughout are mainly white and red, reflecting the dominant position of the balloon (or heart) in the picture.

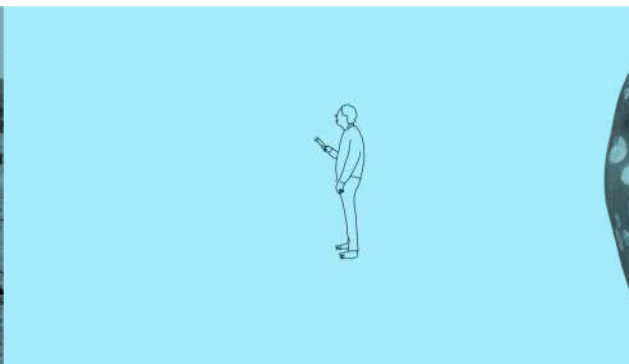
yanran.xie.studenti@ababo.it



Giacomo Laser è depresso // ITA // Giacomo Laser

// 2022 // Full HD - 16:9 // 02'18"

Giacomo Laser e Fransù Sorgato ci portano a dormire.



Giacomo Laser nasce a Ivrea il 28 ottobre 1985. Poeta, artista poliedrico e imprevedibile, spazia tra video, musica, pittura e performance. La sua pratica si basa su una ricerca di carattere ontologico, che si concretizza attraverso la creazione e la personificazione di una moltitudine di personaggi che raccontano sé stessi e il loro punto di vista sulla realtà..

Giacomo Laser was born in Ivrea on 28 October 1985. Poet, versatile artist and unpredictable, he ranges between video, music, painting and performance. His practice is based on an ontological research, which materializes through the creation and personification of a multitude of characters who tell about themselves and their point of view on reality.

Enrico Bentivoglio // In collaborazione con Ribalta Experimental Film Festival

// digitalizzazione da video8 1962- 1965 // 2022 // 16:9 // 70' c.a.

Giovanni Sabattini, direttore del REFF, presenta una selezione di film amatoriali di Enrico Bentivoglio, con un approfondimento sull'opera grafica e performativa dell'artista.

Giovanni Sabattini, director of REFF, presents a selection of amateur films by Enrico Bentivoglio, with an in-depth analysis of the artist's graphic and performative work.



Sono nato a Roma nel 1953, vivo e lavoro a Roma, autodidatta la mia formazione artistica si è sviluppata negli anni 70-80 grazie ai viaggi, i concerti di musica live, teatro, cinema e non ultimo, il vissuto di otto anni in un casale isolato nella campagna del Viterbese. L'esordio è del 1988-89 con due personali dove presento opere di pittura, scultura, fotografia e performance relazionati al corpo, definito nell'opera "Significante Neutro". Tra le collaborazioni, quella con Claudio Abate per la personale "Una mostra da fiaba" 2012, la performance "Composizione Sonora per Voce e Traffico" registrata per strada, poi mandata in onda sulla web-radio di R.A.M. radio arte mobile 2010, la performance con il filosofo Roberto Finelli al Macro-Asilo nel 2019. "Videoclip per un manifesto" è il primo corto in VHS 1992 girato per il centenario della nascita di Majakovskij. Segue "Omaggio alla faggeta" e "Casa dolce casa" 1994 pure in VHS. Fin dal primo film sono presenti opere di arte visiva in forma di disegno pittura scultura fotografia, scrittura, che si possono definire presenze sceniche, ma anche 'attoriali'. Nel 2007, dopo aver scelto di non fare più opere, e quindi fermare l'attività espositiva, ritorno all'immagine in movimento con 'Indagine sulla pratica dell'autoanalisi', dove 'racconto' il vissuto relativo a questa esperienza. Dello stesso anno è "Il corpo ama l'arte" e l'anno dopo "L'arte ama il corpo"; documentazione video di una mostra con performance, poi manipolata da me con DVD domestico e rimontata. "Parlare" è del 2009 ed è girato ascoltando il sonoro parlato. Il corto "...E Prini" è del 2017 per il secondo anniversario della morte di Emilio Prini. Segue "Realtà Diminuita" 2019 girato con il cellulare e "Un caro saluto da Roma" del 2021. "Pianeta Monticello" è l'ultimo corto fatto nel 2022.

FILMOGRAFIA

ENRICO BENTIVOGLIO:

- 1992: Videoclip per un manifesto (9')
- 1994: Casa dolce casa (25')
- 1994: Omaggio alla faggeta (22')
- 2007: Indagine sulla pratica dell'autoanalisi (5')
- 2007: L'arte ama il corpo (15')
- 2007: Il corpo ama l'arte (6')
- 2009: Parlare (18')
- 2017: E Prini (4')
- 2019: Realtà diminuita (9')
- 2020: Il capitalismo nel 2020 (3')
- 2021: Un caro saluto da Roma (34')
- 2022: Pianeta Monticello (20')

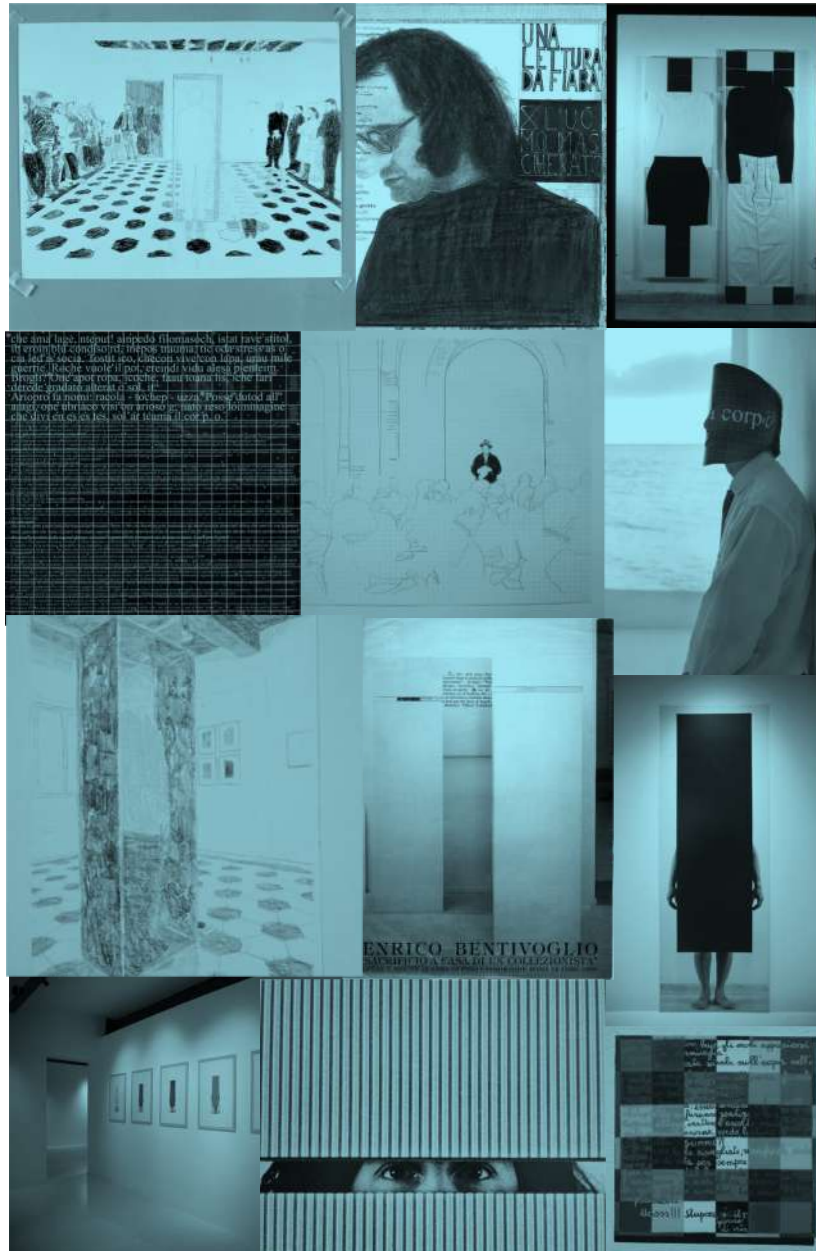
focus cineamatori





I was born in Rome in 1953, I live and work in Rome, self-taught my artistic training developed in the 70s and 80s thanks to travel, live music concerts, theater, cinema and last but not least, the experience of eight years in an isolated farmhouse in the Viterbo countryside. The debut is in 1988-89 with two solo shows where I present works of painting, sculpture, photography and performance related to the body, defined in the work "Neutral Signifier". Among the collaborations, the one with Claudio Abate for the solo show "Una mostra da fiaba" 2012, the performance «Sound Composition for Voice and Traffic» recorded on the street, then broadcast on the web-radio of R.A.M., the performance with the philosopher Roberto Finelli at the Macro-Asilo in 2019.

"Videoclip per un manifesto" is the first VHS 1992 short film shot for the centenary of Mayakovsky's birth. This was followed by "Omaggio alla faggeta" and "Casa dolce casa" 1994 also on VHS. Since the first film there are works of visual art in the form of drawing, painting, sculpture, photography, writing, which can be defined as scenic presences, but also 'actors'. In 2007, after choosing not to make more works, and therefore stop the exhibition activity, I return to the moving image with 'Investigation on the practice of self-analysis', where I 'tell' the experience related to this experience. Of the same year is "The body loves art" and the following year "Art loves the body"; Video documentation of an exhibition with performance, then manipulated by me with home DVD and reassembled. "Parlare" is from 2009 and is shot listening to the spoken sound. The short "... E Prini" is from 2017 for the second anniversary of the death of Emilio Prini. This is followed by "Realtà Diminuuta" 2019 filmed with a mobile phone and "Un caro saluto da Roma" in 2021. "Pianeta Monticello" is the last short film made in 2022.



1988-89: Il "Significante Neutro", una scultura, è l'opera relazionata al corpo e l'immagine dal S.N. (scultura e corpo) è l'opera di fotografia. La performance è l'azione del corpo in presenza del S.N.

1992 l'opera "Riconoscere una persona umile e fiera" e la Donna e l'Uomo ideale. Nello stesso anno Il primo corto in VHS; scultura, pittura, disegno... sono una presenza scenografica e 'attoriale' nei film.

Altro tema è la Realtà e lo stato modificato di coscienza, la fiaba, con opere di scrittura e pittura.

Le performance sono state realizzate in gallerie, museo, libreria, centro sociale e per strada.

Poi la condivisione dell'opera; con il critico d'arte, il fotografo, il filosofo.

1988-89: The "Neutral Signifier", a sculpture, is the work related to the body and the image from the S.N. (sculpture and body) is the work of photography.

Performance is the action of the body in the presence of the S.N.

1992 the work "Recognizing a humble and proud person" and the ideal Woman and Man. In the same year the first short on VHS; sculpture, painting, drawing... I am a scenographic and 'actor' presence in films.

Another theme is Reality and the modified state of consciousness, the fairy tale, with works of writing and painting.

The performances were carried out in galleries, museum, bookstore, community center and on the street.

Then the sharing of the work; with the art critic, the photographer, the philosopher.



www.sirenefotografia.it